

CONVEGNO NAZIONALE DELLE PRESIDENZE DIOCESANE
8/10 maggio 2009 – Domus Pacis – Roma

LABORATORIO D'AUTORE: "COMUNICAZIONE"
di Gianni Borsa e Flavio Pilla

NODI CENTRALI

- "Meno francobolli, più benzina" ovvero: c'è comunicazione se si costruisce e se esiste relazione
- Comunicazione è predisposizione all'incontro, all'ascolto, al contagio
- C'è comunicazione se c'è un'idea e una proposta da trasmettere
- Comunicazione non è episodicità ma relazione nel tempo; non affermazione assoluta ma messaggio relativo, impegnativo, bi- e pluri-direzionale
- La comunicazione si colloca, per mezzi e linguaggi, nel tempo. Non è assoluta, ma mutevole.
- Per fare comunicazione occorre considerare il contesto storico, culturale, ecclesiale.

Azione Cattolica e comunicazione

Per fa sapere cosa fa l'Ac:

- ad intra (informazione e condivisione)
- ad extra (informazione, "seminazione", partecipazione, mobilitazione)

Per essere Ac

comunicazione funzionale all'educare, al formare gli educatori, a creare/rafforzare il gruppo, a mettere in collegamento i settori, a programmare, a coinvolgere...

Nello stile educativo dell'Ac:

- Comunicazione che mette in circolo le idee
- Che sollecita interrogativi (religiosi, culturali, civili)
- Che inquieti e sia capace di profezia
- Che consideri la complessità e la dinamicità delle questioni e del tempo

PROPOSTE

- Formare i soci e i responsabili al comunicare come relazione tratto forte del gruppo di Ac
- Formare gli educatori a saper comunicare (comunicare la fede, la vita associativa, i temi del presente) con linguaggi e argomenti adeguati ai tempi

In concreto:

- 1) Corsi di formazione nel campo della comunicazione.
- 2) Darsi strumenti adeguati (giornalino, sito, spazi nei settimanali diocesani, spazi su pagina locale di Avvenire).
- 3) Creare un addetto all'ufficio stampa diocesano.
- 4) Ricevere dal centro nazionale sussidi per imparare a comunicare.
- 5) Ricevere dal centro nazionale comunicati o documenti su temi forti, ecclesiali o civili, da rilanciare in chiave locale.
- 6) Accrescere le forme e gli strumenti per la comunicazione tra i settori della diocesi.
- 7) Riscoprire l'efficacia comunicativa della Sacra Scrittura (stile narrativo, motivi della narrazione, persone coinvolte, ecc.).
- 8) Rendere più diretta la comunicazione e la relazione tra presidenza nazionale e Ac diocesane.